

**PIAZZA CAVALLI** - Tutto il pomeriggio per la visita dei consiglieri comunali e poi dei cittadini

# Lunedì porte aperte nel cantiere

## Brambati: lavori ben fatti, come sempre il tempo ci darà ragione

Alle 15,30 di lunedì prossimo le porte del cantiere di piazza Cavalli si apriranno ai consiglieri comunali. Ma non solo a loro: alla 16,30 i consiglieri saliranno nell'aula comunale per la seduta (chiesta prevalentemente dall'opposizione) dedicata al contestato intervento sulla pavimentazione, e lasceranno così il posto ai cittadini che vorranno visitare il cantiere. Potranno farlo a piccoli gruppi per motivi di sicurezza, fino alla chiusura della giornata di lavori.

Ne ha dato notizia ieri l'assessore alle opere pubbliche, Ignazio Brambati, dando seguito a quanto emerso due giorni fa in consiglio, vale a dire la richiesta di un sopralluogo nella piazza che preceda la discussione in aula. La disponibilità ad aprire il cantiere era già stata data dall'amministrazione in questi giorni di vibranti polemiche. E quella di lunedì non sarà una *una tantum*, ha spiegato Brambati: «Se necessario lo ripetiamo ancora, ad esempio nei giorni di sabato, la mattina o il pomeriggio».

Si può fare con una certa serenità «perché non è un cantiere pericoloso, per fortuna non ci sono carichi sospesi per cui non è obbligatorio l'elmetto, né gli scarponi di sicurezza». E tuttavia «qualche buca c'è e non mi va che qualcuno ci cada dentro».

Di fermarli i lavori - come chiesto ripetutamente dal centrodestra - però non se ne parla, fa presente l'assessore. E spiega: «Non c'è un voto consiliare in tal senso, non ci sono difformità dal capitolato, l'organo tecnico, cioè la Soprintendenza, dice che è

tutto a regola d'arte, dunque si va avanti». La seconda parte dell'intervento, quella sì, potrà attendere. «Prima di far partire la seconda metà della piazza, vale a dire tra 20-30 giorni, faremo una giusta pausa di riflessione e vedremo lì da farsi, ma ora che siamo solo al 30 per cento dei lavori non ha senso, anche se vedo», considera Brambati non senza vena polemica, «che aprire un dibattito su un cantiere in corso è lo sport preferito a Piacenza».

La richiesta di utilizzare per il *restyling* della pavimentazione lastre di pietra che sono nei depositi comunali? «Di pietre idonee nei nostri depositi non ne abbiamo, non c'è nessuna pietra di scorta e invito chiunque ad andare a vedere, quello che viene usato è materiale proveniente dalla stessa cava, non c'è nessuna contraffazione, e comunque se ci saranno difformità ci fermeremo, se il Comune sbaglierà se ne prenderà la responsabilità».

Ma si dice «contento», l'assessore, «che ci sia una discussione sui lavori alla pavimentazione di piazza Cavalli (anche se «molte delle parole che sento mi paiono interessate») e fiducioso che il tempo gli darà ragione: «Era una manutenzione che la città reclamava da anni, so di avere utilizzato al meglio le competenze esistenti, e il tempo sarà galantuomo come lo è stato con le prime rotatorie contestate, con la pavimentazione di piazza Duomo, quella di piazza Borgo e come comincia a esserlo anche con la Caorsana».

Gustavo Roccella  
gustavo.roccella@liberta.it



Una fase dei lavori alla pavimentazione di piazza Cavalli

## Piano bus quasi pronto, in piazza Cavalli 4 linee

Ha ormai preso forma definitiva il nuovo piano del trasporto pubblico. Dopo le novità sperimentate in estate e poi il percorso partecipativo di questa fase, la *magna charta* della mobilità urbana per i prossimi tre anni è quasi pronta per l'adozione in giunta e l'iter consiliare. Ieri l'assessore alla viabilità Pierangelo Carbone ne ha illustrato i contenuti nella seduta di giunta. Un ragionamento aperto, che si incrocerà con i lavori per il Psc, riguarda le infrastrutture per la sosta, specie per i residenti del centro, mentre per la stagione dei cantieri che entrerà nel vivo in estate con conse-

guente compressione dei parcheggi «vanno cercate soluzioni provvisorie di compensazione», spiega Carbone.

Il capitolato autobus vede confermato l'indirizzo di alleggerire piazza Cavalli e le strade del centro dal passaggio di corse. Ma nella piazza qualche pullman in più tornerà a passarci. Al momento sono la navetta del centro e il 2, ma molto probabilmente si aggungerà il 16 che raccoglie tutta la periferia e oggi da largo Battisti percorre tutta via Scalabrini fino alla Lupa, mentre invece transitando in piazza Cavalli porterebbe utenza in punti sensibili, spiega l'asses-

## Allo studio in giunta

«guro» Sono sempre di più le persone che stanno perdendo il lavoro o che finiscono in cassa integrazione. Sta accadendo in questo inizio di anno e nei prossimi mesi la situazione potrebbe peggiorare. Con il risultato che molti lavoratori si ritroveranno con redditi significativamente ridimensionati e magari tariffe di servizi comunali alte in quanto parametrate su stipendi che erano quelli dell'anno prima. Ecco perciò che l'assessorato guidato da Giovanni Castagnetti sta studiando modalità per evitare che questo accade, predisponendo cioè una revisione dell'Isce, l'indice della situazione reddituale che serve per stabilire ad esempio le rette di mense e asili.

## Misura anti-crisi: se cala il reddito, le rette comunali si adeguano

Castagnetti ne ha parlato ieri nella seduta di giunta, un'iniziativa per «andare a supporto di chi perde il lavoro e va in cassa integrazione». «Stiamo valutando le procedure per capire amministrativamente come si può dare una risposta, ricalcolando in corso di anno l'Isce per avere più aggiornate basi di calcolo delle rette», ha osservato l'assessore spiegando che conta su tempi piuttosto rapidi per la definizione del provvedimento.

La giunta ha anche deliberato l'adesione all'iniziativa nazionale "M'illumino di meno" del 13 febbraio. Saranno spente dopo le 18 e per tutta la sera le luci dei monumenti del centro. Ci sarà anche, in collaborazione con le scuole, la distribuzione di 20mila lampadine a basso consumo.



In arrivo il piano del trasporto pubblico

due volte in piazzale Milano e alla stazione. L'alternativa allo studio è di fare tornare il 3 in piazza Cavalli e piazza Duomo, così da eliminare il doppio che si diceva, facendolo però arrivare anche fino alla sede di Enia a Borgoforte a beneficio di un piano di mobility management nell'azienda multiutility.

In totale, dunque quattro linee in piazza Cavalli, ma sempre in una sola direzione per non appesantire di autobus la zona centrale della città.

Un'altra proposta che trova condivisione è collegare, grazie a un'apposita navetta, le frazioni di Roncaglia, Borghetto, Ponte sul Nure a Montale da dove l'utenza potrebbe raggiungere la zona urbana con corse molto più frequenti (ogni 20 minuti) della linea che oggi dalle frazioni porta ogni ora a piazza Cittadella.

sore, come la sede dell'Inps, l'ospedale e la sede dell'Aus di barriera Milano. E anche la linea 3 è in predicato di tornare in piazza Cavalli. Attualmente da largo Battisti percorre in via Scalabrini e arriva al cimitero, ma passando per due

## Psc, sul tavolo 30 emendamenti

Tutti delle minoranze. I temi: verde, aree militari, case, ponte

Sono trenta gli emendamenti presentati al documento che contiene gli indirizzi generali al Piano strutturale comunale che è stato presentato dalla giunta nei giorni scorsi. Il dissenso in consiglio comunale a partire da domani.

A fare la parte del leone è stato Gianni D'Amo di Cittàcomune con dieci emendamenti, seguito dal capigruppo di Forza Italia e Alleanza nazionale Massimo Trespidi e Andrea Paparo (otto firmati congiuntamente), poi Carlo Mazza del gruppo misto (cinque), l'azzurro Filiberto Putzu (quattro), Giuseppe Caruso di An (due) e Bruno Galvani (uno).

Tra le tante istanze avanzate, D'Amo propone che la petizione sul verde sia assunta in toto nella premessa del documento e che siano calcolati 30 metri quadri per ogni abitante reale o statistico di verde o parcheggi, criterio più limitativo rispetto a quanto indicato nelle linee guida.

Per quanto riguarda la viabilità, D'Amo propone la costruzione di un nuovo ponte sul Po tra Rottofreno e la sponda lombarda, collegato con nuova tangenziale in modo da allontanare il traffico autostradale sul tratto cittadino. L'esponente di Cittàcomune propone poi la realizzazione del terminal dei bus dietro alla stazione nello spazio liberato dallo spostamento di scalo merci, il chiarimento che l'area ex Pertite ospiterà il bosco in città e non nuove costruzioni e infine la liberazione degli spazi della caserma ex Artale, con l'accorpamento dei militari alla Lusignani (e non viceversa come ipotizzato dal Comune).

Trespidi e Paparo chiedono, tra l'altro, la valorizzazione del-

la residenzialità in centro storico (anche incentivando fiscalmente gli interventi di recupero), il censimento dei fabbricati vuoti e già disponibili per le aree produttive e l'eliminazione della parte conclusiva, in cui la giunta annuncia tutto ciò che intende mettere in atto nell'attesa che il Psc diventi operativo (parte oggetto delle precisazioni anche da D'Amo e Mazza) e che secondo gli esponenti Pd sarebbe in contraddizione con il contenuto del documento.

Gli emendamenti di Mazza prevedono l'eliminazione della destinazione di Le Mose per il nuovo polo militare industriale oggetto della permuta con le aree cittadine (che tra l'altro imporrebbe una variante) e nessuna nuova edificabilità e soprattutto nessuno spostamento di superfici esistenti.

Putzu propone invece che dove si parla del sistema dei parchi sia inserito anche il nuovo porto fluviale interno, che il Macra-Staveco diventi un campus universitario e che siano costruiti alloggi per la popolazione studentesca nei pressi delle due facoltà, oltre al rilancio del centro storico come bene per tutta la comunità.

Caruso chiede che il nuovo scalo merci ferroviario realizzato a Le Mose non colleghi solo le realtà ferroviarie ma anche a quelle portuali, mentre Galvani sottolinea l'importanza, al di là dei riferimenti normativi, che nei documenti del nuovo Psc sia espresso chiaramente un orientamento politico di attenzione agli aspetti di accessibilità per gli edifici pubblici e privati e in generale di rispetto per i diritti dei disabili.

Michele Rancati

## Notizie in breve

**DIRETTIVA DEL MINISTERO**  
Libertà di manifestare, Reggi dice no a Maroni

Il sindaco Reggi non intende porre limiti alla libertà di manifestare come chiede la direttiva Maroni. Della questione si è parlato ieri a un vertice tra Reggi, il questore Michele Rosato e il prefetto Luigi Viana per definire le modalità di applicazione di un provvedimento emanato (il 30 gennaio) dal ministero dell'Interno sull'onda delle eclatanti manifestazioni religiose musulmane in piazza Duomo a Milano e a Bologna. La direttiva di non concedere alcune aree sensibili e di forte significato simbolico va però stabilita d'intesa con i sindaci.

**LA PROTESTA**  
Piazza Duomo senza luce pubblica

Piazza Duomo senza luce pubblica da oltre due settimane. La protesta arriva da alcuni commercianti che hanno segnalato la situazione.

**NUOVO CORSO**  
Conversazione inglese all'università Cattolica

L'università Cattolica ripropone dal 24 febbraio i corsi di conversazione di lingua inglese. Otto gli incontri settimanali, di un'ora e mezza ciascuno.

# LIFT PEN

CON ESTRATTO DI DIAMANTE

NOVITÀ MONDIALE

UN ATTACCO MIRATO ALLE RUGHE AL "100%" GRAZIE AL SISTEMA INNOVATIVO DI APPLICAZIONE

LIFT PEN, UN EFFETTO LIFTING IMMEDIATO PER IL TUO CONTORNO OCCHI E LABBRA

LIFT PEN PERCHÈ LA TUA PELLE È PREZIOSA

NO EFFETTO GLITTER

IN FARMACIA E NELLE MIGLIORI PROFUMERIE

DERMATOLOGICALLY TESTED  
OPHTHALMOLOGICALLY TESTED\*  
\*in vitro test

per informazioni sul prodotto  
[www.liftpen.it](http://www.liftpen.it)